



INFORMA FIOM PIANO INDUSTRIALE PER POMIGLIANO

Il 30 marzo 2010, a Roma, presso il Ministero dello Sviluppo Economico, e successivamente il 9 aprile a Napoli, presso l'Unione degli Industriali, la Direzione nazionale di FIAT AUTO ha illustrato alle Organizzazioni Sindacali il piano produttivo dello stabilimento GB Vico di Pomigliano per gli anni 2012/2014.

Il piano prevede la produzione della Nuova Panda, con circa 1000 vetture al giorno, per circa 270000/280000 vetture annue a regime, e con un investimento di 700 milioni di euro. Si tratta di una nuova vettura del segmento A; mentre la Panda che attualmente è in circolazione continuerà ad essere prodotta in Polonia.

La Direzione di FIAT AUTO, in premessa, ha dichiarato che il piano sarà realizzato solo se le Organizzazioni Sindacali sottoscriveranno un accordo con quattro precise condizioni. Senza l'accettazione di queste condizioni la Nuova Panda non sarà prodotta a Pomigliano.

Le condizioni sono:

- I. Sostenibilità economica dell'iniziativa industriale;
- II. Riconoscimento della CIGO e della CIGS;
- III. Rigoroso contenimento dei costi di struttura (il costo del lavoro deve essere uguale a quello del 2009);
- IV. Maggiore flessibilità per rispondere con tempestività alle esigenze del mercato.

Sull'ultimo punto la Direzione FIAT AUTO è stata esplicita nelle condizioni:

- a) Massimo utilizzo degli impianti: introduzione di 18 turni (21 turni per la manutenzione), la mezz'ora di mensa è spostata a fine turno, 80 ore di straordinario esenti da informazione preventiva.
- b) Organizzazione del lavoro: applicazione del sistema ERGOUAS con riduzione delle pause collettive da 40 a 30 minuti e la possibilità di variare l'impostato linea nella prima ora o a seguito di fermata tecnica.
- c) Gestione manodopera: praticabilità della mobilità interna, riequilibrio del rapporto diretti ed indiretti, variazione nell'arco della settimana di permessi retribuiti e non retribuiti, contrasto alle forme anomale di assenteismo e, infine, utilizzo del comando distacco presso le aziende dell'indotto.

Gli investimenti riguarderanno:

- La lastratura, che sarà completamente nuova e che, una volta realizzati i nuovi impianti, potrà essere utilizzata per nuove vetture, e ciò a garanzia per il futuro;
- La verniciatura, con nuovi sistemi di convogliatori e di sigillatura;
- Il montaggio, dove sarà realizzata una nuova linea flessibile per multiplatforme.

La logistica dovrà rafforzarsi ed il centro logistico di Nola diventerà sempre più importante.

Verrà effettuata la formazione professionale per la nuova produzione e ci saranno ricadute positive sull'indotto.

IL GIUDIZIO DELLA FIOM

La Fiom ritiene, dopo quasi due anni di lotte e di iniziative, che il progetto della produzione della Nuova Panda a Pomigliano sia un fatto positivo, poiché da certezze produttive ed occupazionali allo stabilimento ed al territorio. Allo stesso tempo, però, ritiene sbagliato ed inaccettabile il "ricatto" da parte della Direzione FIAT AUTO.

Sbagliato perché senza il consenso vero delle lavoratrici e dei lavoratori il progetto potrebbe subire, anche se non nell'immediato, contraccolpi tali da mettere a rischio i suoi obiettivi. Inaccettabile perché annulla il ruolo del sindacato ed elimina la contrattazione.

Ecco perché la Fiom chiede che si apra un vero confronto che porti a trovare soluzioni che non penalizzino le lavoratrici ed i lavoratori.

E' necessario, innanzitutto, approfondire nel dettaglio i riflessi del piano sull'occupazione e sull'indotto, sia rispetto al piano di trasferimento della Plastic Components and Modules Automotive (ex Ergom) sia rispetto al percorso di riassunzione degli 88 lavoratori "non confermati" nel 2009 e nel 2010.

In più occorre coniugare l'utilizzo degli impianti con la tutela delle condizioni di lavoro.

A Melfi non si applicano i 18 turni e nel 2009 sono state prodotte, con 15 turni e con circa 12 settimane di CIGO, più di 220000 vetture; si può fare la stessa cosa a Pomigliano. Va bene l'introduzione dell'ERGOUAS, ma la flessibilità deve essere applicata alle produzioni, senza ridurre le pause e la mensa si può fare a scorrimento, come alla FMA di Pratola Serra (AV).

Per quanto riguarda lo straordinario, nessuna deroga al contratto nazionale, ma disponibilità ad utilizzare altro straordinario contrattato con le RSU in vista del lancio della nuova vettura.

Queste sono le proposte che la Fiom presenterà al tavolo della trattativa se la Direzione FIAT AUTO vorrà avviare un confronto vero.

La Fiom ritiene che tutto ciò deve essere fatto nella massima trasparenza, informando le lavoratrici ed i lavoratori con assemblee in fabbrica e con l'indizione di un referendum.

I lavoratori devono decidere del loro futuro.